

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: FONDAZIONE CASA MUSEO ANTONIO GRAMSCI DI
GHILARZA ONLUS

Sede: CORSO UBERTO I N. 57 GHILARZA OR

Capitale sociale: 223.230,80

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA:

Partita IVA: 01207010958

Codice fiscale: 01207010958

Numero REA:

Forma giuridica: FONDAZIONE

Settore di attività prevalente (ATECO): 949920

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e
coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita
l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31-12-2024	31-12-2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	356.938	357.813

II - Immobilizzazioni materiali	4.503	12.039
<i>Totale Immobilizzazioni (B)</i>	<i>361.441</i>	<i>369.852</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	16.766	18.234
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	212.677	43.927
IV - Disponibilità liquide	17.611	56.351
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>247.054</i>	<i>118.512</i>
D) Ratei e risconti	1.653 -	
<i>Totale attivo</i>	<i>610.148</i>	<i>488.364</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	223.231	223.231
VI - Altre riserve	(1)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	209.795	148.716
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	92.471	61.079
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>525.496</i>	<i>433.026</i>
C) Trattamento di fine rapporto subordinato	14.138	10.209
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	70.514	45.129
<i>Totale passivo</i>	<i>610.148</i>	<i>488.364</i>

Conto Economico Abbreviato

	31-12-2024	31-12-2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.652	8.635
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	305.758	255.095
altri	500	4.413
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>306.258</i>	<i>259.508</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>314.910</i>	<i>268.143</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.528	3.942

7) per servizi	120.101	60.830
8) per godimento di beni di terzi	3.600	2.400
9) per il personale		
a) salari e stipendi	54.375	98.569
b) oneri sociali	13.324	25.911
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	3.967	
c) trattamento di fine rapporto	3.967	3.528
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>71.666</i>	<i>128.009</i>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	875	875
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.536	3.264
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>9.411</i>	<i>4.139</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.468	516
14) oneri diversi di gestione	9.647	4.956
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>222.421</i>	<i>204.791</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	92.489	63.352
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	18	2.273
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>18</i>	<i>2.273</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17 -bis)</i>	<i>(-18)</i>	<i>(2.273)</i>
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	92.471	61.079
21) Utile (perdita) dell'esercizio	92.471	61.079

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un risultato di esercizio di euro .92.471.

La Fondazione è stata costituita il 14 dicembre 2016 con atto pubblico a cura dello Studio notarile DOLIA di Cagliari, registrato a Cagliari in data 20/12/2016 al n. 8888.

Svolge l'attività di gestione della Casa Museo sita in Ghilarza, con lo scopo della valorizzazione e conservazione del corpus di oggetti e cimeli ivi raccolti, che costituiscono un patrimonio da tutelare, valorizzare, comunicare e rendere accessibile a tutte le fasce di utenti, che sempre più numerosi sono attratti dal forte richiamo della figura di Antonio Gramsci e dalla modernità del suo pensiero.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato: dalla persistente chiusura del museo per lo svolgimento dei lavori di riqualificazione. Nonostante ciò, nel mese di marzo è stato aperto al pubblico un allestimento museale ridotto negli spazi del ex pretura in piazza Gramsci 1- Ghilarza. Si è attestato che il numero dei visitatori è stato per 1016 presenze, con una provenienza per il 52% dalla Sardegna (n.532), per il 34% dalla penisola (n.349) e per il 14% dall'estero (n.135). Inoltre, il personale dipendente ha tenuto aperto il bookshop sempre presso nei locali dell'ex pretura e ha fornito costantemente informazioni su Antonio Gramsci e la famiglia, sulla Casa Museo e sul territorio.

Risultato della gestione commerciale marginale

Di seguito il risultato della gestione commerciale marginale ed il dettaglio dei costi da imputare alla gestione marginale:

Rimanenze iniziali € 18.234,00;

Rimanenze Finali € 16.766,00 (decremento rimanenze materiale promozionale di € 1.468,00);

Acquisti € 2.571,96

Costi commerciali totale € 5.776,10

Si è ritenuto corretto imputare al costo del venduto una quota minimale del costo del personale (3%), pari a € 2.149,98;
(Costi totali commerciali € 5.776,10 + € 2.150,00= € 7.926,10

Proventi attività commerciali Marginali € 8.621,67

La gestione commerciale chiude quindi con un utile di € 772,43

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio

per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Prodotti finiti e merci

Le rimanenze di beni sono rappresentate da: libri, magliette, calamite, pubblicazioni, folder e annullo filatelia, ecc. I prodotti in rimanenze sono valutati al costo di acquisto.

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile, trattandosi di rilevazione di grandi quantità di beni soggetti a rapido rigiro con margini di importo simile, è stato calcolato, per motivi di praticità e di approssimazione al costo effettivo, con il metodo dei prezzi al dettaglio in alternativa ai metodi previsti dall'art. 2426, n. 10 del codice civile. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n.9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Altre informazioni

Commento

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Introduzione

Nella tabella sottostante si espone l'elenco delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte in Bilancio.

Lista cespiti attivi	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore netto contabile
<i>Costi di impianto e di ampliamento</i>	€ 2.630	€ 2.630	€ 0
<i>Casa Museo c.so Umberto I 57</i>	€ 39.478	€ 0	€ 39.478
<i>Fabbricato c.so Umberto I 38</i>	€ 27.590	€ 0	€ 27.590
<i>Fabbricato p.zza Gramsci I</i>	€ 148.162	€ 0	€ 148.162
<i>Manutenzione straord. s.so Umberto</i>	€ 141.708	€ 0	€ 141.708
<i>Altre spese pluriennali</i>	€ 6.626	€ 6.626	€ 0
<i>Impianto di videosorveglianza</i>	€ 27.288	€ 27.288	€ 0
<i>Mobili e Arredi</i>	€ 4.251	€ 2.421	€ 1.831
<i>Macchine ufficio elettroniche</i>	€ 9.240	€ 7.786	€ 1.453
<i>Altri beni materiali</i>	€ 1.611	€ 391	€ 1.220

€ 408.583	€ 47.142	€ 361.441
-----------	----------	-----------

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	366.194	41.390	407.584
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.381	29.351	37.732
Valore di bilancio	357.813	12.039	369.852
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizione	-	1.000	1.000
Ammortamento dell'esercizio	875	8.536	9.411
Totale variazioni	(875)	(7.536)	(8.411)
Valore di fine esercizio			
Costo	366.194	42.390	408.584
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.256	37.886	47.142
Valore di bilancio	356.938	4.504	361.442

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio le singole voci di Bilancio esposte nell'Attivo circolante.

Rimanenze

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Rimanenze	18.234	16.766	-	-	18.234	16.766	1.468-	8-
Totale	18.234	16.766	-	-	18.234	16.766	1.468-	8-

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2453 - bis c.c.

Commento

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono relativi a tributi ed al saldo dei contributi da ricevere dalla Regione Autonoma della Sardegna, anno 2022 L.R. aprile 2017 n. 5, art.8 comma 25 e L.R.18 settembre 2024 n.13.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono espote in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Commento

Nella tabella seguente è esposta in dettaglio la composizione del Patrimonio Netto.

Voce	Descrizione	Importo
2.A.1	<i>Capitale</i>	
	Fondo di dotazione vincolato	€ 215.231
	Fondo di dotazione libero	€ 8.000
	<i>Totale</i>	€ 223.231
2.A.8	<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	
	Avanzo di utili	€ 209.795
	<i>Totale</i>	€ 209.795
2.A.9	<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	€ 92.471
	<i>Totale</i>	€ 92.471
	Totale composizione voci PN	€ 525.497

Il Fondo di dotazione vincolato è rappresentato dal valore di stima complessivo di n. 3 immobili assegnati alla Fondazione Casa Museo A. Gramsci ONLUS in comodato ad uso gratuito per 30 anni (vedi Statuto - art.4 il Patrimonio), Il Fondo di dotazione è composto da: n. 2 immobili di proprietà della Fondazione Enrico Berlinguer (Casa Museo A. Gramsci sita in c.so Umberto I, 57 Ghilarza di valore € 39.478,00 ed ex sez. PCI sito in c.so Umberto I, 61 Ghilarza di valore € 27.591,00) e il piano terra di n. 1 immobile del Comune di Ghilarza ("Vecchia Pretura" sito in piazza Gramsci 1 Ghilarza di valore € 148.162,00).

Il Fondo di dotazione libero è rappresentato da n. 4 quote di € 2.000,00 ciascuna conferite dai Soci fondatori per la costituzione del patrimonio della Fondazione Casa Museo Antonio Gramsci. I soci fondatori sono: Fondazione E. Berlinguer ONLUS, Comune di Ghilarza, Fondazione Gramsci Onlus di Roma, Luisa Emilia Paulesu (deceduta in data 3 settembre 2021, con conseguente uscita dalla compagine dei soci fondatori del ramo Gramsci-Paulesu) Antonio Gramsci junior.

Debiti

Introduzione

I debiti iscritti nello Stato Patrimoniale sono relativi ai fornitori, ai tributi/contributi al personale/collaboratori.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché' delle imposte direttamente connesse agli stessi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c. Il prezzo complessivo, ove ritenuto necessario in quanto rilevante, è stato allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione secondo le varie disposizioni previste dall'OIC 34.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Nel dettaglio i suddetti sono da riferirsi a:

- € 220.000 di cui: € 70.000 contributo annuale della Regione Autonoma della Sardegna ai sensi della L.R.13 aprile 2017 n.5 art.8 comma 25 e € 150.000 L.R. 18 settembre 2024 n.13 art.2 (TAB.G) per le spese di funzionamento e per le attività istituzionali per spese di funzionamento e attività Casa Museo;

- € 13.824,58 contributo annuale agli Istituti della cultura erogato dal Ministero della Cultura ai sensi dell'art.8 L.534/96;

- € 42.000 finanziamenti della Fondazione di Sardegna per progetti: triennale *Antonio Gramsci 2022-2024*; *Verso il Polo Museale: Antonio Gramsci, convenzione 2023-2025*;

- € 500,00 contributi liberali da privati.

Nella voce A5 sono compresi anche i proventi derivanti dalle donazioni "Cinque per mille" per euro 3.274,88.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società provvede allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'Organo Amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. Amministratori e sindaci non percepiscono alcun compenso in base alle norme statutarie.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Introduzione

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Fondazione attesta che nell'esercizio 2024 ha ricevuto:

- € 220.000 di cui: € 70.000 contributo annuale della Regione Autonoma della Sardegna ai sensi della L.R.13 aprile 2017 n.5 art.8 comma 25 e € 150.000 L.R. 18 settembre 2024 n.13 art.2 (TAB.G) per le spese di funzionamento e per le attività istituzionali per spese di funzionamento e attività Casa Museo;
- € 13.824,58 contributo annuale agli Istituti della cultura erogato dal Ministero della Cultura ai sensi dell'art.8 L.534/96;
- € 42.000 finanziamenti della Fondazione di Sardegna per progetti: triennale *Antonio Gramsci 2022-2024*; *Verso il Polo Museale: Antonio Gramsci; Convenzione 2023-2025*;
- € 500,00 contributi liberali da privati.
- € 3.274,88 "Cinque per mille 2023 A.F.2022

Aiuti di stato ricevuti nel 2024 evidenziati nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato:

Titolo Misura	Titolo Progetto	Data Concessione	Elemento Aiuto
Incentivo per l'assunzione di lavoratori con almeno cinquant'anni d'età disoccupati da oltre dodici mesi e di donne di qualsiasi età, prive di impiego regolarmente retribuito da almeno ventiquattro mesi ovvero prive di impiego regolarmente retribuito da a	Circolare Inail n. 28 del 23 maggio 2014	09/10/2024	€ 185,33
Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (1 luglio - 31 dicembre 2022) - Art. 1 commi 161 - 168 L. 178/2020	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (1 luglio - 31 dicembre 2022) - (art. 1, commi 161 - 168 L. 178/2020)	27/01/2024	€ 165,37
Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (art. 27 D.L. 104/2020)	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (art. 1, commi 161 - 168 L. 178/2020)	10/01/2024	€ 339,30
Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per assunzioni di donne lavoratrici nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 16 - 19 L. 178/2020)	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per i datori di lavoro per assunzioni donne lavoratrici nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 16 - 19 L. 178/2020)	04/01/2024	€ 6.245,22
Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per i datori di lavoro per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)	02/01/2024	€ 8.255,30
		Totale	€ 15.190,52

A carico di associazioni di protezione ambientale, associazioni dei consumatori e degli utenti, nonché le associazioni, Onlus e fondazioni che intrattengono rapporti economici con pubbliche amministrazioni (o enti assimilati) o società da esse controllate o partecipate, comprese le società con titoli quotati, sono previsti adempimenti diversi, in quanto tenute a pubblicare entro il 30 giugno di ogni anno, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative alle erogazioni ricevute dalle medesime pubbliche amministrazioni e dai medesimi soggetti nell'anno precedente, se non inferiori ai 10.000 euro (con C.M. Lavoro 6/2021 è stato escluso dalla comunicazione il contributo del 5 per mille). La Fondazione adempie all'obbligo pubblicitario delle erogazioni percepite nel 2024 mediante pubblicazione dei dati nel proprio sito internet www.casamuseogramsci.it entro il 31 dicembre.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'avanzo d'esercizio:

- euro 92.471 a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Ghilarza, 16/05/2025

FONDAZIONE CASA MUSEO
di Antonio Gramsci di Ghilarza Onlus
Corso Umberto I 57 - 09074 GHILARZA (OR)
Codice Fiscale 01207010958

Firmato
Il Presidente
Caterina Pes